Somiglia a Liz

Mirella Tassan, diciottenne milanese, somiglia a Liz Taylor: asserisce anzi (con qualche esagerazione) di esserne la sosia, e pensa ottimisticamente che questa circostanza basti per farle intraprendere la via del cinema

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Freccia-Caporali all'Auditorio

La *Partita per orchestra* di G. F. Ghedini, composta nel 1926, presentata a Torino nel 1927 e a Roma nel 1928, al Teatro Augusteo, da Vittorio Gui, e di casa nei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, rimasta poi senza casa. Della composizione di Ghedini sono stati eseguiti soltanto tre dei cinque brani che la costituiscono. Uno, potrebbe dire, in memoria del Teatro Augusteo, uno in memoria del Teatro Adriano e il terzo a rimpianto del Teatro Argentina. Chissà gli altri due pezzi quando e dove li sentiremo, posto che, svanita ancora una volta la costruzione di una nuova sede, finalmente la stessa Accademia riconosce insufficiente questa, provvisoria, di via della Conciliazione. Massimo Freccia, direttore di turno, non ha però perduto la *Partita*, rilevandone l'ancor fresca eleganza.

Al maestro Freccia, adesso direttore stabile dell'orchestra della Rai-Tv di Roma, si è poi affiancato un nostro intelligente pianista, cioè Rodolfo Caporali, il quale alla cosiddetta «prima maniera» del Beethoven del Concerto n. 1, op. 15 ha opposto la sua bravura di sempre, incentrando l'interpretazione in un mezzo suono, timido forse, ma intimamente nervoso e intensamente vibrato. Applausi, chiamate, bis.

Nella seconda parte, una commossa esecuzione della *Sinfonia n. 2* (1901) di Sibelius, ricca d'uno schietto e melodico slancio popolare che finisce però con lo smarrirsi nell'ingombro d'una partitura spesso enfatica, ha completato il successo di Massimo Freccia.

e. v.

TEATRO

Jedermann

Per iniziativa della Biblioteca germanica di Roma e dell'Istituto del Teatro dell'Università, il Kammerspielkünstler di Lubecca ha presentato ieri sera, all'Ateneo, un'edizione di *Jedermann* (La leggenda di Ognuno) di Hugo von Hofmannsthal: famoso testo che, secondo lo schema e il linguaggio delle sacre rappresentazioni medioevali, drammatizza l'incontro dell'uomo con la morte ed il contrasto, sul suo destino, tra le forze celesti e quelle infernali. *Jedermann*, per la sua coerenza monumentale, si presta, com'è noto, ad esecuzioni all'aperto. Anche nello spazio relativamente ristretto del palcoscenico, la Compagnia tedesca ha tuttavia tradotto l'opera dello scrittore austriaco in uno spettacolo di sobria suggestione. La regia di Walter Ruder si è valsa d'un essenziale gioco di luci, e d'un accorto sottofondo musicale. Gli attori, in buona parte giovani, hanno sostenuto degnamente i rispettivi ruoli: da ricordare, fra gli altri, Erwin Kerr in (Jedermann), Ursula Ruder, Doris Marx. Il pubblico di ieri sera ha applaudito con vivo cordialità

ag. sa.

CINEMA

Più forte della notte

Il penultimo film della «cortina» dedicato all'enigma cecoslovacco, resta la fiacca storia di un amore infelice. Lida, una studentessa di cui tenne, sta per sposare con un giovane bravo, onesto e un po' opaco, allorchè incontra nel corridoio dell'università un suo ex innamorato, il professor Petrus. La piaga sentimentale si apre. Il tempo aveva steso un velo di torpore d'un tratto si riapre. Le circostanze, però, congiurano contro Lida. Petrus è sposato e ha avuto un figlio dalla moglie; un divorzio potrebbe dipanare l'aggrovigliata matassa, ma le cose sono meno semplici di quel che si creda. La felicità dei due innamorati è insidiata da molti egoismi e lo stesso avviene professionale di Petrus, dalla cui atteggiamento deciso che l'adulterio assumerà. Inoltre, da una parte e dall'altra, parenti, genitori e familiari trescano sospinti da interessi particolaristici. Chiusa in un cerchio opprimente, abbandonata, alla fine, dallo stesso uomo che amò, Lida si toglie la vita.

Il film comincia con il suicidio della ragazza e, secondo un procedimento a ritroso, ritorna, attraverso evocazioni, lampi della memoria e tappe scorsi, i punti nodali di una vicenda convulsa. Viene le fila del racconto un personaggio che incarna la voce della coscienza, una sorta di coro allegorico cui spetta più che altro il compito di orchestrare scontri, conflitti e situazioni. Egli non commenta, si limita a presentare le pedine del gioco, rimandando ogni giudizio al pubblico. La sua apparizione non è casuale. Jiri Weiss si muove al di fuori di qualsiasi riferimento realistico, i suoi personaggi, i luoghi in cui si agitano gli eroi di *Più forte della notte*, la scenografia e gli ambienti sono sospesi in un clima rarefatto e avviluppato da un preciso contesto sociale. S'intuisce che il regista intende orientarsi in direzione di un dramma al di sopra di qualsiasi dato contingente, ma non diremmo che Weiss sia riuscito nel suo intento. Troppi richiami formali ed esterni a un cinema di chiara derivazione scandinava accorano Weiss a uno stile manieristico, che non nasconde la sostanza intimista di un film come *Più forte della notte*.

Vice

Alla televisione

Tempo di canzonette

Possiamo comprendere il desiderio dei dirigenti della TV di attrarre, col minimo danno possibile, alla fine di questa metà stagione un vergognoso avanzo di *Tempo di musica*. Possiamo comprenderlo. E rapportiamo quindi pazientemente l'orgia di canzonette che la quarta ed ultima puntata ci ha tornata addosso. Quello che assolutamente non riusciamo a mandar giù è che i dirigenti della TV, dopo aver buttato in canzonetta una trasmissione che non hanno avuto il coraggio di difendere nella formula originale, si permettano poi di fare del moralismo col pubblico dicendo che se non canta niente e in genere su quelli male andante che la RAI ci fa dei conti, e la pianta immediatamente in ogni modo. Per tacere, che se avvedesse il *Tempo di musica* offre l'occasione agevolare le imitazioni e presenta *Arti e scienza* che prosegue poi, con un lungo e doloroso servizio sulla sede della RAI di Napoli.

Solo canzonette, dunque, nella trasmissione di ieri. La attualità è affidata a pettegolezzi mondani e rappresentata dalla bretella dei settimanali parrocchiali riesciti di Rizzoli.

Ma anche in mancanza di canzonette le storie leggere che ci tocca sentire sono molte fra il '50 e il '60 si parla di tutti meno che di Claudio Villa. *Fontanella di luna* la trovammo questa sera, a Jula De Palma si è messo il merito di aver «lanciato» per il mondo la canzone napoletana. Neppure la simpatichissima Nilla Pizzi e Domenico Modugno ci hanno fatto rimpiangere le canzoni più belle. *Un amore così grande* dal mattatore Tajoli e Consolazione.

Con una bella faccia tosta, Mazzocchi sullo schermo e Febo che è un attore professionista per le riprese hanno fatto un discreto spettacolo di varietà. Ma quello che ci preoccupa è che questo genere di trasmissioni si vada ripetendo in quello stesso tempo.

Vice

Intervista con il popolare cantante francese

Georges Brassens ci parla di Trenet

Un contributo insostituibile allo sviluppo della canzone moderna - Successo che continua a un quarto di secolo dalle prime affermazioni - Nuovi talenti sono nati e altri nasceranno ancora

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, marzo — *Charles Trenet si esibisce attualmente in un recital al Teatro dell'Etoile. Solo, sulla scena, per due ore, interpreta qualcosa come trentadue canzoni, nuove (una dozzina), ma anche vecchie, e, tra queste, alcuni dei suoi primissimi successi. Sedici anni or sono, nel '45, Charles Trenet fu il primo artista di music-hall a lanciarsi nell'avventura del recital. Molti, dopo di allora, lo hanno imitato. Ma lui, ecco, è già un quarto di secolo che canta, e può ancora riempire una sala per più di un mese. Tutti sono d'accordo nel dire che, scritte nel '36 o nel '61, le sue canzoni conservano l'identica freschezza, che su di esse il tempo non ha effetto, che esse non invecchiano. Qualcuno afferma pure che Trenet è stato il rinnovatore della canzone francese, il promotore della canzone moderna.*

Abbiamo voluto chiedere a uno dei più grandi autori e interpreti francesi, Georges Brassens qual è, a suo modo di vedere, il contributo di Charles Trenet.

Quello che è comunemente definito «l'orso della canzone» è una cattiva fama che gli hanno creato attorno, ci ha ricevuti con molta cortesia e semplicità. Egli abita in una curiosa casetta ad un piano, a Montparnasse, sperduta in mezzo a grossi edifici. E' qui che si svolge la nostra conversazione.

«L'avvento di Charles Trenet nel '36 è stato qualcosa di formidabile — dice Brassens — Finalmente qualcuno tentava di uscire dalle strade consuete. Per me e per alcuni altri della mia generazione che in quel periodo si interessavano già alla canzone fu una rivelazione, forse una rivoluzione. Mi colpì subito Trenet, che per anni la sua presenza mi impedì di scrivere. Cantava soltanto sue composizioni. Non poteva non imitarlo e, per creare a mia volta delle canzoni, ho dovuto aspettare di essermi liberato della sua influenza. Dal '40 al '43, ad esempio, io non sarei stato che un sotto Trenet. Naturalmente ora me ne sono liberato. E tuttavia in certe mie canzoni, la sua influenza è ancora sensibilissima».

— Concretamente che cosa ha dato Trenet alla canzone?

«Prima di tutto la sua personalità e il suo talento. Un modo particolarissimo di cantare, uno stile originale di recitazione. Un vocabolario assai diverso anche con una freschezza e una poesia quasi «infantili», una ferocissima ironia e una dolcezza acquarellesca tutt'altro che sarcastiche. E, soprattutto, una qualità che, in quel periodo, era rara.

«Ma tutto ciò appartiene solo tanto a lui ed è difficile trarne ispirazione senza imitarlo. E l'imitazione sarà soltanto un sottoprodotto, il quale non varrà mai quanto l'originale. In sostanza, Trenet è stato per la canzone qualcosa di insostituibile. Non credo che il suo successo abbia instradato la canzone su un cammino nuovo, in primo luogo, perchè la produzione tradizionale ha continuato a svilupparsi dopo di lui, e poi perchè egli non ha fatto propriamente scuola. Ma Trenet ha avuto il merito enorme di fare qualcosa di nuovo, d'importante. Certo, non è stato lui il primo.

«Marcelle e Jean Nohain sono stati, in qualche modo, i suoi precursori. Ma è stato il suo esempio a incoraggiare tutta la generazione che gli venne dietro. E se, nel dopoguerra, la canzone ha preso un nuovo slancio, ciò non si deve, senza dubbio, solo a lui, ma in parte certo la sua parte. Egli ha dovuto battersi allo sbaraglio in un momento difficile. Per noi dopo, è stato più facile».

— A suo parere c'è stata in Trenet una evoluzione?

«C'è stato qualcosa di più che una evoluzione, ma ciò si è avuto all'inizio della sua attività. La sua personalità si è affermata di colpo: era già in germe nelle sue prime canzoni, ad esempio Mon petit oiseau, che egli interpretava con Johnny Hess, ed è sbocciata a partire dal '38, nel suo primo programma all'ABC, con Y a de la joie. Je chante. Fleur bleue. Dopo di allora Trenet ha stratato un filone ricchissimo e generoso, ma, secondo me, sempre della stessa vena».

— Lei auspica, per la canzone, una nuova evoluzione? Che un nuovo Charles Trenet dia ad essa un altro impulso?

«Io non credo che ci siano nella canzone evoluzioni o svolte. Ci sono cose che cercano non e plodono non si sa bene perchè e non si può prevederle. Nessuno aveva previsto l'avvento di Charles Trenet. In quel periodo mi sembrò si realizzasse una rivoluzione, ora mi accorgo che, in effetti, c'era stata solo una nascita. Ce ne sono state altre dopo, e altre ce ne saranno ancora».

A. L.

Il Piccolo Teatro tra breve a Roma

Verranno rappresentati «El nost Milan» di Bertolazzi e «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di Brecht

Il Piccolo Teatro di Milano effettuerà nei prossimi giorni la sua terza visita a Roma.

Il pubblico romano ricorderà che il Piccolo Teatro di Milano rappresentò al Teatro Quirino nel 1952 *La famiglia Antropus* di Thornton Wilder, *La morte di Danton* di Georg Buchner, *Elettra* di Sofocle, *Arlecchino servitore* di due padroni di Carlo Goldoni, e sempre al Teatro Quirino nel 1956 *La trilogia della villeggiatura* di Carlo Goldoni, *L'opera da tre soldi* di Bertolt Brecht.

Quest'anno il Piccolo Teatro darà nella capitale con *El nost Milan* di Carlo Bertolazzi e con il suo recentissimo grande successo *Schweyk nella seconda guerra mondiale* di Bertolt Brecht. Ambedue gli spettacoli sono fra i migliori, in linea assoluta, del Piccolo Teatro e della scena italiana del dopoguerra e ambedue portano per la regia la firma di Giorgio Strehler.

El nost Milan si vale dell'interpretazione di Tino Carraro, Valentina Fortunato, Emilia Riboldi, Mara Revel, Piero Mazzarella e altri trenta attori, con le scene di Luciano Damiani, i costumi di Ebe Colciaghi, le musiche di Fiorenzo Carpi.

Schweyk nella seconda guerra mondiale ha per interpreti invece Tino Buazzelli, Franco Sportelli, Edmonda Aldini, Enzo Tarascio e altri venticinque attori, con le scene e i costumi di Luciano Damiani e con la regia originale di Hans Einsel.

El nost Milan (La povera gente), tra i tempi di Carlo Bertolazzi, avrà la sua prima rappresentazione venerdì 7 aprile e sarà replicato fino a domenica 16 aprile. *Schweyk nella seconda guerra mondiale* sarà invece dato da venerdì 21 aprile a domenica 7 maggio.

Premi per Antonioni a Colonia e a Parigi

COLONIA, 29 — *Il grido* di Michelangelo Antonioni è stato definito «il miglior film presentato in Germania nel 1960» da una associazione tedesca di giovani critici cinematografici.

La giuria ha assegnato il premio per «il più notevole debutto nella regia» a Jean Luc Godard, autore di *Fino all'ultimo respiro*. Inoltre ha segnalato *Spal ch'sss m spessart* di Kurt Hoffmann come «la peggiore opera realizzata da un regista famoso».

* * *

PARIGI, 29. — Il «Premio dei Cinefili», giunto alla sua quattordicesima edizione, è stato assegnato per il 1960, al film *L'avventura* di Michelangelo Antonioni, cui sono andati 21 voti. Sono quindi stati battuti nell'ordine *Il testamento d'Orfeo* di Jean Cocteau (12 voti), *Nazarin* di Luis Bunuel (11), *L'intendente Sansho* di Kenji Mizoguchi (7). *Fino all'ultimo respiro* di Jean Luc Godard (6).

Il premio dei cinefili è stato salutato da una tripudio di consensi sulla scena ad opera di spettatori, soprattutto di spettatrici, che hanno definito «di un pubblico di cento spettatori» i giurati che si riuniscono a Parigi nel corso dell'anno.

SALONE MARGHERITA

«Settimana del Film Cecoslovacco»

OGGI 30 Marzo

GIULIETTA, ROMEO e le TENEBRE

Regia JIRI WEISS

Orario spett.: 17,30 e 22,45

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani, 6,35: Corso di lingua francese; 7: Segnale orario - Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino - 40 Oggi si replica; 11: Ricreazione musicale - La Fiaccola della Pace; 11,30: Carmen Dragon e la sua orchestra; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale; 12,55: Meteorologico; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14-14,20: Giornale radio - 15,15: Haendel: Concerto in si bemolle maggiore; 15,30: Corso di lingua francese; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Place de l'Etoile; 16,50: In collegamento con la Radio Vaticana, il Cardinale Giuseppe Pizzardo; 17: Giornale radio; 17,05: In collegamento con la Radio Vaticana; 18,45: XIX Centenario della venuta di S. Paolo a Roma; 19,30: Beethoven: Sonata in do minore op. 111, pianista Wilhelm Backhaus; 20: Musica per orchestra d'archi; 21: Pasquale: tre atti di Johan August Strindberg; 22,45: Musiche di Rossini.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Dall'Album di Gerswin; 11-12,20: Musica per voci e chitarre - Prima parte; 12,20-13: Trasmissioni regionali; 13: Il Signore delle 13 presenta; 13,30: Segnale orario - Primo giornale; 14: George Melachrino e la sua orchestra; 14,30: Segnale orario - Secondo giornale; 16,45: Arrivo del Giro ciclistico della Campania; 17: Melody Light Orchestra; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio - Schubertiana; 19,20: Musica in un album; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,20: Zig Zag; 20,30: La Passione; 21,30: Radiotrotte; 21,45: Mondorama; 22,15: Mendelssohn: Dal «Sogno di una notte di mezza estate».

TERZO PROGRAMMA — 17: Wolfgang Amadeus Mozart; 18: La Rassegna - Musica; 18,30: Giovanni Gabrieli - Canzone in eco a dieci (Revis B. Giuranna); 19: Attualità di Valery Larbaud, «europeo errante», romano di elezione; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera - Franz Joseph Haydn; Luigi Cherubini; Camille Saint Saëns; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: L'umiltà di Dio; 22: La morte di Cristo nella Polifemia del Rinascimento fiorentino; 22,30: Musica nel nostro tempo.

TELESCUOLA

13 Classe prima:
14,10 Classe seconda:
15,30 Classe terza:

LA TV DEI RAGAZZI

17 **RAGAZZI AUSTRALIANI**
Panorama di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle
I PICCOLI DELLA FATTORIA
Documentario VI-DA Film
LE MERAVIGLIE DEL MARE
Un racconto per i delfini

18 **MUSEI D'EUROPA**
Il Ryks Museum Kroller-Muller di Otterlo
In un piccolo paese dell'Olanda, Otterlo, c'è una grande galleria di arte moderna. Vi sono rappresentati, con opere spesso tra le più significative, Manet, Renoir, Seurat, Ensor, Mondrian, Van Gogh

18,30 **TELEGIORNALE**

18,45 **VECCHIO E NUOVO SPORT**

19 **PASSAPORTO**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19,25 **QUATTRO PASSI TRA LE NOTE**
Varietà musicale - Orchestra diretta da Nello Segurini

19,50 **PRODURRE DI PIU'**
Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura

20,10 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura, a cura di R. Vertunni

20,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

21 **CAROSELLO**

21,15 **CAMPANILE SERA**
Presenta M. Bongiorno con Enza Sampo ed Enzo Tortora
Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e P. Turchetti

22,30 **CINELANDIA**
Rassegna prodotta da Sandro Pallavicini a cura di S. Canzio e Jacopo Rizza

23 **QUESTIONI D'OGGI**
Il parcheggio
a cura di Piero Casucci

23,30 **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

«I racconti di Hoffmann» al Teatro dell'Opera

Oggi e domani riposo. Sono in preparazione «I racconti di Hoffmann» di J. Offenbach. Diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretati da Virginia Zeani, Agostino Lazzari, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fortina, Corinna Vozza, Renato Ercolani, Guido Mazzini, Fernando Lidonni, Adolfo Zagonara e Antonio Sacchetti. Regia di Herbert Graf. Maestro del coro Giuseppe Conca. Coreografia di Alfredo Rodrigo. La prima avrà luogo il giorno 1 aprile, e rappresentazioni il 4, 6, 8, 9, 11, 13, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 25, 27, 29 aprile.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo
BORGO S. SPIRITO (via dei Penitenzieri 15): Domenica alle 16: Il cardinale Giovanni De Medici. I fatti di L. Parker. Prezzi familiari
DEI SERVI (Alle 20,45): «Christus» del Gruppo Artistico Dei Servi. Regia di A. Bonucci
DELLA COMETA: Da sabato riposo - «Processo Eichmann» di D. Fabbri. Quarto mese di successo
DELLE MUSE: Sabato alle 21,15: Franca Dominici - Mario Silletti con Corrado Annicelli e Marcello Alonzi. Vetonese: Quattrini, Degli Abbati, Rossi e Primavera del giallo «La morte di Shakespeare». Novità
ELISEO: Alle 17,15: Fondazione Cerio e Massimo Girotti in «Raffaele» di Vitaliano Brancati
GOLDONI: Alle 21: Franco Castellani con Delonia Magetti. Sabato debutto in «Inquisizione» di Diego Fabbri. Terzo settimana di successo
IL MILIONCINO: Alle 21,15: La Compagnia Piccolo Teatro di Roma in «La padrona» di Carlo Goldoni. Secondo mese di successo
PALAZZO SISTINA: Riposo
PARIOLI: Alle 17,15: Duo Gorrini e M. Sabrino. Grande attrazione presentazione «Quattro cervi» di Gregor e Sbragia
PICCOLO TEATRO di V. Piacenza: Dal 5 aprile la Compagnia del Buon Umore in «Chi tide tide» n. 2 con G. Bustricomedia di Gazzotti e Gandolfo. Regia e concerto di Carosia. «Il sesso di pezza» di Moretti e «Inchiesta sotto il letto» di Paolini Silvestri
PIRANDELLO: Alle 21,30: La Compagnia del Teatro Pirandelliano in «Il bordello della pudicizia» di Jorge Ethuret con Lia Cecconi, Enzo Consolo, Beppi Studer, Regia di Ethuret e A. Lelio Pizzi. Fuori abbonati
QUIRINO: Alle 17: Lilla Brignone, Gianni Santuccio in «Il lucernaio» e «Improvvisata» di Giuseppe Cesare Rossi. Sandro Bolchi. Ultimi fortunate
RIDOTTO ELISEO: Alle 17: La Compagnia «La notte del 16 gennaio» novità di Ayn Rand. Vivo successo
ROSSINI: Alle 17,30: Fondazione «Don Nicolino Ferrigno» di Alfredo Mauro presentata dalla Compagnia Comica Dialettale con Amita Duranti e Lello Ducci
SATIRI: Riposo. Sabato alle 21,45: Cinque divisioni americane e Cavalcade of burlesque. Grande successo
VALLE: Alle 17: Fondazione Cerio Arnoldo Foà e Marina Malfatti in «Due in altalena» di W. Gibson

CIRCO

CIRCUS HEROS (v. Cristoforo Colombo - di fronte Fiera di Roma): Oggi due spettacoli alle ore 16 e 21. Prenotaz. e vendita biglietti tel. 510341 e ARPA CIRCO 6510 0 6511 42

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Pattinaggio - Ristorante - Bar
LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Santa Costanza con le più moderne attrazioni

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il vigile, con A. Sordi e rivista
Alberi: Paradiso perduto, senza rivista
Ambra-Jovinelli: Il vigile, con A. Sordi e rivista
Principe: Riposo
Volturno: Il vigile con A. Sordi e rivista

CINEMA

PRIME VISIONI

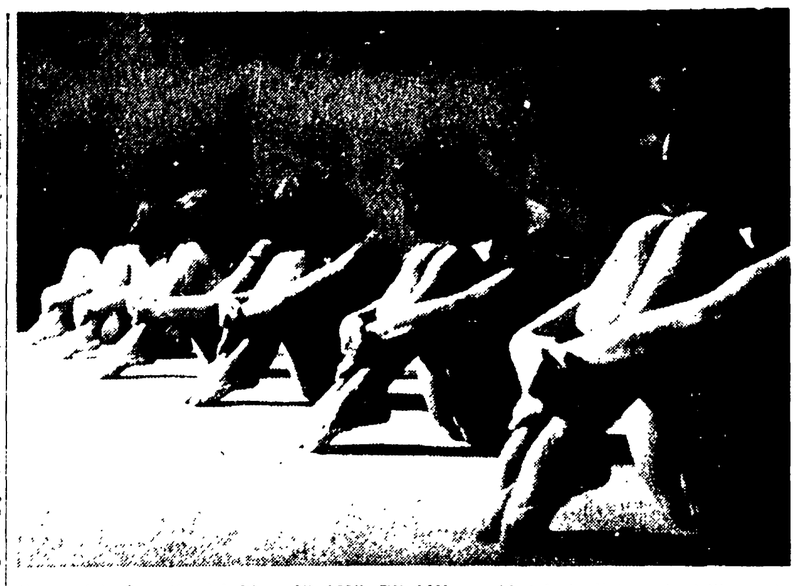
Adriano: Estate e tutto con J. Colbert e Dick Haymes. Fotoromanzo (Ore 15-17,25-20-22,30)
America: Ursus con C. Gaioni
Appio: Tre soldoni per tre candele (Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30)
Archimede: Due sposi per Rachel (Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23)
Ariston: Bevete Gin con H. Kruger. Dopo: Un'alt 22,45
Arlecchino: Il grande impostore con C. Curtis
Aventino: L'uomo che è Satana con S. Tracy (Alle 15,30-17,20-20-22,30)
Barberini: Il mondo di Suzie Wong con W. Holden (Alle 15-17,20-19,45-22,45)
Bernini: Tonka Jerry sul sentiero di guerra
Brancaccio: Tonka Jerry sul sentiero di guerra
Capitol: Fronte del porto con M. Brando (Alle 15,45-18,45-20,05-22,45)
Capranica: Boomerang con H. Kruger
Capranichetta: Venerdì mi sposo con E. Taylor. Dop 15,30 ult 22,45
Cine Club (Piazza Euclide 32): Piacevole notte alle 21,30: «I 32» dello scrivere
Cola di Rienzo: La miliardaria con S. Loren (alle 15,30-17,10-19,20-22,45)
Colosseo: Il grande attacco con M. Craig (alle 16-18,10-20,25-22)
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Tragedia a Sorrento
Delle Rondini: Addirittura da Parodi
Doria: Il prigioniero di Zenda con S. Granger
Edelweiss: Tonka Jerry con Tom Tryon
Esperia: Il cervello del sig. Lodi
Farnese: Il prigioniero di Zenda con S. Granger
Faro: L'uomo del fiasco con I. Milfam
Iris: Silvestro gatto maldestro (dis. animati)
Leone: Arrivederci Roma
Manzoni: L'uomo che ingannò la morte, con C. Lee
Marconi: I dieci comandamenti con C. Heston
Massimo: Tutti a casa, con Alberto Sordi
Mazzini: Il prezzo del demonio
Niagara: La strada maledetta
Novocine: Occhio per occhio, di Cavalli
Odeon: La lancia della giustizia
Oriente: La tigre
Ottaviano: La macchina del delitto
Palazzo: Un americano per Tre, con W. Chiari
Perla: Riposo
Planetario: Pollicino
Platino: I viaggi di Gulliver
Prima Porta: Tutti a casa, con A. Sordi
Esperia: Avventura a Malaga
Excelsior: Chiamate 22-22 Tenente Sheridan con D. Lav
Lughano: Tutti a casa, con A. Sordi
Garbatella: Nabucco
Gardenia: Noi due sconosciuti, con K. Novak
Giulio Cesare: Costantino il grande, con C. Wilde
Harlem: Prossima apertura
Hollywood: Il cielo chiama con S. Dee
Impero: A casa dopo l'uragano con D. Kerr
Induno: Il prezzo del successo con J. Mc Lane
Italia: La pelle degli orsi, con A. Ladd
Jonio: Il marchio di mezzanotte con D. Day
La Fenice: Riposo
Nuovo: Facciamo l'amore, con M. Monroe
Olympia: Strade infuocate
Olimpico: Vendetta sul ring
Palestrina: I vivi e i morti con V. Price
Parioli: Spettacoli teatrali
Portuense: La bella addormentata nel bosco (dis. animati)
Preneste: Maledetto il mezzanotte con D. Day
Rex: Il capitano del re, con J. Marais
Rialto: Sangue Hammurgo
Rivoli: Venere in visone, con E. Taylor
Savoia: Noi due sconosciuti, con K. Novak
Splendid: I vitelloni, con A. Sordi
Stadium: Il vigile con A. Sordi
Terreno: Donne di Avenida
Trieste: La ragazza con S. Lorenz
Ulisse: Ossessione di donna, con S. Howard
Ventuno Aprile: Facciamo l'amore con M. Monroe
Verbano: I cavalieri della morte con T. Monte
Vittoria: La pelle degli orsi, con A. Ladd

TERZE VISIONI

Adriatico: La battaglia segreta di Montgomery con J. Mills
Alba: Il bacio di fuoco
Aniene: Sangue al Km 144
Apollo: Avventure per un gangster con R. Mitchum
Aquila: Corruzione in città
Arenula: La ragazza segreta di sua Katrin con L. Palmer
Astoria: Sambuca
Avorio: Aquile di Stalingrado
Boston: Regina sola
Capannelle: La pista dei Tomahawks
Cassio: Dieci secondi con il diavolo con J. Palance
Castello: La rossa con G. Lollobrigida
Centrale: La maschera del demonio
Clodio: La donna dell'altro
Colonna: Degli Apostoli alle Ande con E. R. Burgo
Colosseo: Gli amanti della città sepolta
Corallo: I pirati di Capri
Cristallo: La città dei desiderati
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Tragedia a Sorrento
Atlantic: Il vigile, con A. Sordi
Augustus: Tex e con A. Murphy
Aurelio: Il diabolico dottor Mabuse, con J. Addams
Ausonia: A-Lalto che scotta, con L. Ventura
Avana: Più forte dell'odio
Belsito: Il giovane leone
Bolto: Silvestro gatto maldestro (dis. animati)
Bologna: Noi due sconosciuti, con K. Novak
Brasil: I cospiratori, con Robert Mitchum
Bristol: Contrabbandieri a Marsiglia
Broadway: Il prezzo del successo, con J. Mc Lane
California: Merletto di mezzanotte con D. Day
Cimestar: La pelle degli orsi con A. Ladd
Colorado: Facciamo l'amore, con M. Monroe
Delle Terrazze: Le signore con C. Mirzoeff
Delle Vittorie: La banda dei tre (dis. animati)
Del Vascello: Pugni, pepe e pepite, con J. Wayne
Diamante: I cospiratori, con R. Mitchum
Diana: Noi due sconosciuti, con K. Novak
Due Allori: Gli orsi del Pacifico
Eden: Anonima cocottes, con R. Russell
Esperia: Avventura a Malaga
Excelsior: Chiamate 22-22 Tenente Sheridan con D. Lav
Lughano: Tutti a casa, con A. Sordi
Garbatella: Nabucco
Gardenia: Noi due sconosciuti, con K. Novak
Giulio Cesare: Costantino il grande, con C. Wilde
Harlem: Prossima apertura
Hollywood: Il cielo chiama con S. Dee
Impero: A casa dopo l'uragano con D. Kerr
Induno: Il prezzo del successo con J. Mc Lane
Italia: La pelle degli orsi, con A. Ladd
Jonio: Il marchio di mezzanotte con D. Day
La Fenice: Riposo
Nuovo: Facciamo l'amore, con M. Monroe
Olympia: Strade infuocate
Olimpico: Vendetta sul ring
Palestrina: I vivi e i morti con V. Price
Parioli: Spettacoli teatrali
Portuense: La bella addormentata nel bosco (dis. animati)
Preneste: Maledetto il mezzanotte con D. Day
Rex: Il capitano del re, con J. Marais
Rialto: Sangue Hammurgo
Rivoli: Venere in visone, con E. Taylor
Savoia: Noi due sconosciuti, con K. Novak
Splendid: I vitelloni, con A. Sordi
Stadium: Il vigile con A. Sordi
Terreno: Donne di Avenida
Trieste: La ragazza con S. Lorenz
Ulisse: Ossessione di donna, con S. Howard
Ventuno Aprile: Facciamo l'amore con M. Monroe
Verbano: I cavalieri della morte con T. Monte
Vittoria: La pelle degli orsi, con A. Ladd

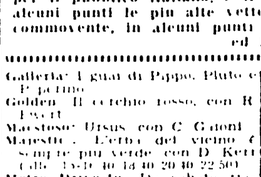
SECONDE VISIONI

Africa: Lulù la figlia della strada
Airone: Il diabolico dottor Mabuse con J. Addams
Alex: Poppe e pepite, con J. Wayne
Alcyone: La ragazza del sassofono
Ambasciatori: I cospiratori, con J. Marais
Araldo: Un mazzetto sulla bocca con J. Lewis
Ariel: L'assedio di Siracusa con T. Leonise
Astor: Delitto di mezzanotte
Astoria: Venere in visone con E. Taylor
Astra: Chi si ferma è perduto con Totò
Atlante: Il segreto di Polivanna, con R. Egan



Questa foto è tratta dal film «IO AMO, TU AMI...» (Antologia Universale dell'amore), che Dino De Laurentiis presenta sugli schermi di tutta Italia in occasione delle feste pasquali. E' questo il secondo «Reportage Internazionale» che Alessandro Blasetti effettua per il pubblico italiano, e il film, che si può definire un inno all'amore, raggiunge in alcuni punti le più alte vette dell'Umana Poesia. E' un film per Pasqua, lieto, brioso, commovente, in alcuni punti dolcissimo. E' l'esaltazione dell'amore che commuove, eccita ed incanta. Technicolor - Ultrascope

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

FEATRI

● «*Quarta era*» - Gli dramma degli scienziati di fronte alla bomba atomica» al Parioli

CINEMA

● «*E l'uomo creò Satana*» - Vigoroso atto d'accusa contro l'intolleranza al Ventuno Aprile

● «*Dalla parte degli eroi*» - Le gesta dell'8 settembre al Massimo, Prima Porta, Eurcine

● «*Il tigre*» - Un veterano e una donna contro gli Apaches. Ambientato Arizona. Fotografia Technicolor. Al Parioli, Smeraldo

● «*La grande speranza*» - Un film della distensione. Ne parlano gli scrittori e i critici

Dal 1° Aprile al

CORSO CINEMA

Un inno all'amore, un inno alla donna!

TECHNICOLOR — UN CAST DI ARTISTI INTERNAZIONALI — ULTRASCOPE

DINO DE LAURENTIIS presenta un film di ALESSANDRO BLASETTI

io amo, tu ami...

(ANTOLOGIA UNIVERSALE DELL'AMORE)

Una coproduzione Italo-Francese DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA S.p.A. — ORSAY FILM

UN FILM DA NON CONFONDERE CON NESSUN ALTRO!

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle e sole a disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica endocrina (neurastenia, impotenze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma Via Volturno 39 (int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12 16-18 e per appuntamento - Tel. 475.593 (Aut. Com. Roma 19019 del 29 ottob. 1956).

NEURO-ENDOCRINE

Cure specializzate nel centro medico

ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)

DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA

Tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine NERVOSA, PSICHICA e ENDOCRINA

VISITE PRENATRIMONIALI

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

SANGUE

ORARIO 9-12 - 16-20 - ESTESO PER LAVORATORI

SALE ATTESA RISERVATE Telef. 733343 - 731208

Aut. Com. n. 17016 del 28-8-1957

SAVELLI

Studio Medico Disfunzioni DEBOLEZZE Veneree-Sangue

Dott. L. MAGLIOCCHETTI - Tel. 852 880

V. SAVELLI 38 (fronte Cina Augusteo)

ORARIO 8-20 (Aut. Pref. 8-7-57 n. 72491

RADIO TELEVISORI

CREZAR

IL TELEVISORE AL VERTICE DELLA PERFEZIONE TECNICA E DELL'ELEGANZA, COSTRUITO CON I MIGLIORI MATERIALI ELETTRONICI

CREZAR MILANO - VIA SCARLATTI N. 26

In vendita nei migliori negozi d'Italia

VISITATECI alla FIERA di MILANO

Padiglione 33 Radio-TV

Stand 416 (II piano)